

Obliqui

Le tutele dei diritti d'autore • 2

Strutture, documentazioni, condivisioni

a cura di

Monica Fulloni, Patrizia Mania, Giulio Vesperini



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*Volume pubblicato con il contributo
del Dipartimento DISTU dell'Università degli studi della Toscana*

© Copyright 2026

EDIZIONIETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676929-9

ISSN 2420-840X

Prefazione

Le strutture, le documentazioni e le condivisioni cui fa riferimento il titolo di questo volume hanno per oggetto l'ampio territorio delle tutele del diritto d'autore e dell'autorialità. Si tratta degli ulteriori esiti di una ricerca avviata ormai da qualche anno dall'URAD (Unità di Ricerca sull'Autorialità e i Diritti) istituita presso il dipartimento DISTU dell'Università degli studi della Tuscia e che si è concretizzata in seminari, workshop e pubblicazioni di volumi. L'obiettivo prioritario è stato e continua a essere quello di indagare le tante problematiche e accezioni che rendono questo ambito di studi particolarmente fecondo e potenzialmente inesauribile. In piena continuità con le ricerche raccolte nei volumi precedenti, le prospettive di studio presentate in questo volume (secondo nelle edizioni ETS e quinto dalla nascita del gruppo di studio) esplorano un'ampia gamma di questioni che ne ineriscono la consistenza ermeneutica, il perimetro giuridico e le pratiche attuative, descrivendo un paesaggio eteroclitico e in continua trasformazione. Proprio in questo risiede l'attualità e, dal nostro punto di vista, la necessità di continuare a indagarne le fluide peculiarità incrociando prospettive di studio diversificate e interdisciplinari.

Nello specifico dei saggi che si presentano, il testo di Luca Golisano e Giulio Vesperini argomenta la tesi che l'evoluzione tecnologica e sociale si riflette anche sui compiti assegnati alle amministrazioni a tutela del diritto di autore. In particolare, l'attenzione viene posta sull'articolato riparto di competenze in materia tra amministrazioni di diversa natura: dalle autorità amministrative indipendenti fino alla SIAE, ente pubblico economico soggetto a sua volta all'indirizzo e alla vigilanza del ministero della cultura e della presidenza del consiglio. L'analisi si concentra principalmente su tre profili. Sulla disciplina dell'attività di intermediazione nella gestione dei diritti d'autore e dei diritti connessi: riservata alla SIAE dal 1941, ma poi, dal 2017, soggetta a un regime di mercato e consentita anche agli organismi di gestione collettiva e alle entità di gestione indipendente. Sui recenti interventi dell'AGCM, autorità generalista, a tutela della concorrenza del mercato stesso. Infine, sul progressivo rafforzamento dell'AGCOM, quale autorità di settore.

Il testo di Francesco Giovanni Albinetti analizza l'evoluzione della tutela

amministrativa del diritto d'autore online. In primo luogo, rileva il progressivo ampliamento dei poteri attribuiti all'AGCOM. In secondo luogo, osserva che l'avvento del digitale ha favorito l'affiancamento di rimedi amministrativi più rapidi ed efficaci alla protezione giurisdizionale tradizionale. In terzo luogo, descrive i poteri amministrativi riconosciuti all'AGCOM per la tutela del diritto d'autore online, soffermandosi in particolare su quelli di natura cautelare e sulla misura dell'ingiunzione dinamica. Infine, discute i principali problemi legati al nuovo assetto: la ristrettezza dei tempi, le garanzie procedurali limitate e la necessità di bilanciare la tutela dei diritti con la responsabilità dei prestatori di servizi.

Oggetto di analisi del saggio di Miriam Giorgio è l'installazione artistica di Edoardo Tresoldi nel Parco Archeologico di Siponto dove l'artista ha ricostruito con un originale sistema di rete metallica leggera l'architettura andata perduta dell'antica Basilica di Santa Maria. Un intervento reversibile, non invasivo teso alla riqualificazione artistica del territorio in un rinnovato immaginifico dialogo tra presente e passato. Le possibilità e le condizioni della tutela di un'opera d'arte contemporanea che insiste su un patrimonio storico preesistente delineano l'ipotesi di spingere a considerarla "bene culturale" sia perché si fa veicolo di un valore sociale legato alla crescita del territorio e delle sue comunità, sia perché capace di conservare e valorizzare il patrimonio culturale identitario del territorio.

Sono in particolare le condivisioni enunciate dal titolo del volume a fare da *trait d'union* tra due contributi, quello di Luzi e quello di Mania, che indagano aspetti diversificati dell'autorialità nelle dinamiche artistiche contemporanee. La riflessione di Beatrice Luzi approfondisce il legame, non privo di insidie, che la delega di esecuzione dell'opera a soggetti terzi istituisce tra l'ideazione dell'opera e la sua realizzazione. Sullo sfondo dei passaggi storici che hanno portato in età moderna a emancipare l'artista da mero esecutore dell'opera, l'analisi si spinge nella contemporaneità per appuntarsi dapprima sull'esemplarità di due casi di studio – i *Wall Drawings* di Sol LeWitt e le *Mappe* di Alighiero Boetti – per poi considerare la vicenda legale che ha visto contrapporsi le rivendicazioni autoriali di Daniel Druet all'autorialità riconosciuta delle opere da lui stesso realizzate per Maurizio Cattelan. Relazioni non lineari che spingono a ipotizzare nelle conclusioni del contributo la necessità di una reciproca responsabilizzazione delle parti in causa.

Su un binario differente, di esplicita e dichiarata sollecitazione alla condivisione, va vista invece la pratica artistica di Claire Fontaine oggetto del contributo di Patrizia Mania. In questo caso, l'autorialità è affidata a un nome fittizio – Claire Fontaine – ricco di densi rimandi alla storia dell'arte

contemporanea, che muovendo dal ready made duchampiano si affinano con ulteriori pratiche e riflessioni approdando a un'identità collettiva che si dichiara "femminista e concettuale". Una scelta di desoggettivazione ribadita dal richiamo del nome a un oggetto di consumo di massa contrassegnato dalla marca – i quaderni Claire Fontaine -. Alcuni dei lavori scelti nell'analisi si propongono propriamente al fruitore come dispositivi di stimolazione di pensieri critici dimostrando come proprio la desoggettivazione autoriale possa coadiuvare i processi di partecipazione alle riflessioni proposte dalle opere.

Il testo di Marzia Failla analizza la tematica della paternità dell'opera, nell'ambito delle creazioni coreutiche che prevedano la partecipazione delle comunità, in qualità di soggetti creativi.

L'analisi prende in esame due progetti di Virgilio Sieni. In particolare, l'autrice analizza il percorso di scrittura coreografica dell'artista, nonché la sua metodologia di coinvolgimento delle comunità nell'atto creativo. L'indagine si concentra essenzialmente su due aspetti: l'importanza del territorio, con il quale si concretizza un processo di dialogo e osmosi, e l'idea del "corpo quotidiano" come archivio del gesto originario e dunque come fonte di conoscenza. L'attenzione viene posta infine sull'interpretazione dei processi creativi di Virgilio Sieni: il dislocamento performativo, connesso fortemente con lo spazio, diviene anche dislocamento autoriale.

Il testo di Monica Fulloni indaga infine le modalità di trasmissione del corpus coreografico in seguito alla morte dell'autore. In particolare, prende in esame le problematiche legate alla protezione del diritto d'autore e dei benefici a esso legati, relativamente alla divulgazione e alla trasmissione dell'eredità artistica. Analizza i casi di tre importanti coreografi del XX secolo, Ashton, Balanchine e MacMillan. In primo luogo, illustra le modalità con le quali i tre artisti decisero di affidare alle generazioni future la raccolta delle proprie coreografie. Quindi analizza le fondazioni e i trust a loro dedicati. Infine, osserva come i tre artisti, attraverso le decisioni assunte mediante il lascito legamentario, abbiano determinato l'avvenire delle proprie coreografie.

Tramite lo studio dei tre percorsi, si argomenta la tesi che la disposizione ereditaria in merito al diritto d'autore possa influire in modo sostanziale sul destino di un corpus coreografico.

Prospettive molteplici che da specifiche angolature e casi di studio cadenzano e mostrano l'inesauribile attualità dell'interrogazione sul tema del diritto autore.

Biografia degli autori

Francesco Giovanni Albisinni è dottore di ricerca in Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi Roma Tre ed avvocato in Roma. I suoi principali temi di ricerca sono il diritto del patrimonio culturale e il diritto dei servizi pubblici.

Beatrice Luzi, storica dell'arte, curatrice e perito con competenze in diagnostica artistica, ha conseguito il diploma di specializzazione alla Sapienza e il master TPC a Roma Tre. Dal 2022 è docente presso la Scuola delle Arti e dei Mestieri di Roma e collabora con la Digital Library al PND.

Marzia Failla è dottoranda in "Scienze storiche e dei beni culturali" e cultrice della materia presso l'Università degli Studi della Tuscia. Le sue ricerche si concentrano sui linguaggi performativi contemporanei nell'area del Mediterraneo. Scrive per la rivista *Unclosed.eu*.

Monica Fulloni, laureata all'Accademia Nazionale di Danza e in Storia dell'Arte alla Sapienza, insegna Tecnica della Danza e Metodologia della Danza Classica presso l'Accademia Nazionale di Danza. Ha danzato come solista e prima ballerina in numerose compagnie di danza classica e contemporanea, in Italia e all'estero.

Miriam Giorgio, avvocato e dottore di ricerca in Storia e comparazione del diritto. È stata docente a contratto in diverse università. Ha partecipato a progetti di ricerca e assistenza tecnica sull'organizzazione pubblica ed è autrice di pubblicazioni scientifiche. È responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza presso l'Agenzia del Dipartimento Turismo e Cultura della Regione Puglia.

Luca Golisano è attualmente assegnista di ricerca presso la Sapienza Università di Roma ed è docente a contratto presso l'Università degli Studi dell'Aquila. È autore di diverse pubblicazioni in materia di diritto amministrativo.

Patrizia Mania, storica e critica d'arte, è professoressa di storia dell'arte contemporanea presso l'Università degli Studi della Tuscia dove coordina il Dottorato in Scienze storiche e dei beni culturali. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni.

Giulio Vesperini è professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi della Tuscia. Coordina l'Unità di Ricerca sull'Auto-rialità e i Diritti-URAD, istituita presso il dipartimento DISTU della medesima Università. È autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto amministrativo e diritto amministrativo europeo.

Indice

Prefazione	5
L'organizzazione pubblica a tutela dei diritti d'autore <i>Luca Golisano e Giulio Vesperini</i>	9
La tutela amministrativa dei diritti d'autore on line <i>Francesco G. Albisinni</i>	21
Installazioni artistiche e il diritto d'autore: il caso Tresoldi a Siponto <i>Miriam Giorgio</i>	33
Tra idea e realizzazione. L'autorialità dell'opera e la delega esecutiva <i>Beatrice Luzi</i>	53
Autorialità e diritti nella ricerca artistica di Claire Fontaine <i>Patrizia Mania</i>	71
Dislocazioni d'autore nella pratica coreografica di Virgilio Sieni <i>Marzia Failla</i>	83
La trasmissione del corpus coreografico e il diritto d'autore. Illustrazione di tre casi <i>Monica Fulloni</i>	95
Biografia degli autori	109

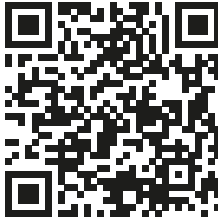


L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=Obliqui>



Pubblicazioni recenti

107. Monica Fulloni, Patrizia Mania, Giulio Vesperini (a cura di), *Le tutele dei diritti d'autore - 2. Strutture, documentazioni, condivisioni*, 2026, pp. 112.
106. Francesca Ditifeci, *Dialoghi dalla città sul monte*, 2026, pp. 132.
105. Fulvio Mozzachiodi, *Luna orba. Una storia (quasi del tutto) vera*, prefazione di Vannino Chiti, postfazione di Arnaldo Testi, 2025, pp. 156.
104. Pier Giorgio Curti, *Riflessi di solitudine. Un percorso tra psicoanalisi, pittura e filosofia*, 2025, pp. 140.
103. Monica Fulloni, Patrizia Mania, Giulio Vesperini (a cura di), *Le tutele dei diritti d'autore - 1. Arti contemporanee ed età digitale*, 2025, pp. 104.
102. Sandra Lischi, Silvia Moretti (a cura di), *Gianni Toti o della poetronica*, 2024, pp. 224.
101. Pierantonio Pardi, *Erotiche alchimie: sei piccole storie crudeli*, 2024, pp. 88.
100. Lucia M. Raffaelli, *Dieci cartoline dall'Ucraina*, 2023, pp. 68.
99. Enrico Catassi, Umberto De Giovannangeli, Alfredo De Girolamo, *L'ultimo azzardo di re Netanyahu. La democrazia in pericolo*, prefazione di Gadi Luzzatto Voghera, postfazione di Anshel Pfeffer, 2023, pp. 72, ill.
98. Elisabetta Arrighi, *Moby Prince 1991-2022. La nuova verità*, 2022, pp. 176.
97. Sergio Davinelli, *I segreti dei polifenoli delle piante. Dieta, salute e dintorni*, 2023, pp. 168.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di marzo 2026